



DG Istruzione e cultura

Programma di apprendimento permanente

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE SPECIALE PER OSTETRICHE NELL'ASSISTENZA COMUNITARIA

Definizione dell'Assistenza Comunitaria.

Il termine assistenza comunitaria può essere compreso in senso generale come un'organizzazione di servizi di salute, sociali ed altro sotto condizioni locali di alcune regioni geografiche.

Secondo le leggi della maggioranza di tali paesi, la sua gestione spetta all'autorità dell'amministrazione statale. Nel contesto delle prestazioni mediche fornite, si è iniziato ad utilizzare più estesamente il termine sopraindicato in connessione allo sviluppo delle cure ambulatoriali le quali rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema sanitario (e.g. medici di base ed infermiere).

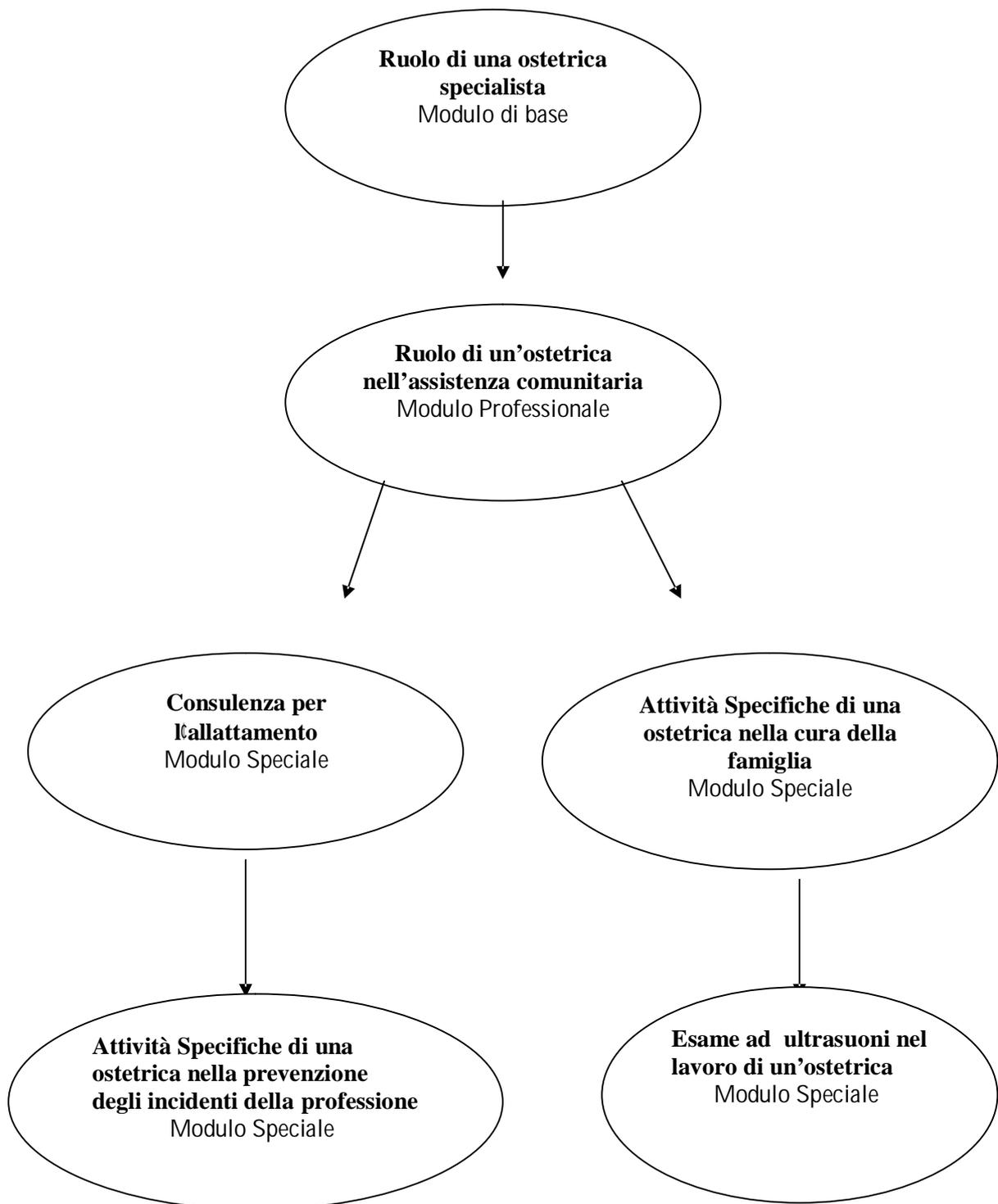
L'assistenza comunitaria analizzata in relazione ai servizi di salute erogati intende la comunità come gruppo di persone appartenenti ad una certa area limitata e costituenti una unità autonoma i cui membri sono caratterizzati da tratti comuni. In vari paesi Europei, essa include un ampio raggio di ambiti e prestazioni infermieristiche e sociali. Tuttavia, il concetto di assistenza comunitaria supera l'interpretazione classica dei campi in oggetto e concerne non solo gli aspetti fisici ma psicologici, consulenziali, spirituali, etc. Il suo intervento si orienta, infatti, verso più insiemi d'individui ed intere comunità ed i loro bisogni specifici (ad esempio, anziani, giovani vulnerabili, famiglie meno abbienti, disoccupati, madri single, etc.). Un approccio esaustivo ed olistico, dunque, particolarmente attento al nucleo fondamentale della società: la famiglia.

Ad operare nell'assistenza comunitaria sono, oltre a professionisti del settore, lavoratori sociali e di altre discipline. Assolutamente centrale il ruolo rivestito dai supporti infermieristici.

Finalità della Formazione Speciale per Ostetriche nell'Assistenza Comunitaria

Il programma d'istruzione per il conseguimento di specializzazioni in assistenza comunitaria si propone di preparare le ostetriche a fornire il loro contributo nell'assistenza al parto, di rafforzarne abilità e competenze, d'acquisire gli strumenti volti ad offrire un sostegno primario, integrato e preventivo a donne e gruppi caratterizzati da comuni appartenenze socio-culturali e territoriali, età, stato di salute o fattori ambientali rischiosi.

Struttura del programma di formazione per ostetriche



1 MODULO DI BASE: RUOLO DI UNA OSTETRICA SPECIALISTA

Caratteristiche del modulo: obbligatorio, 100% teoria

Requisiti d'accesso: aver terminato l'istruzione di qualifica che autorizza ad ottenere le competenze professionali di ostetrica

Risultato finale (valutazione):

- § Superare il test conclusivo per la sezione di studio riguardante l'e-learning
- § Completamento delle mansioni di studio stabilite dal tutor

1.1 Finalità dell'insegnamento del modulo di base

Fornire nozioni all'ostetrica, consentirle di orientarsi nelle conoscenze primarie e nella letteratura dei soggetti scientifici e clinici significativi per il ruolo rivestito e di acquisire competenze ed abilità in materia di assistenza comunitaria.

1.2 Breve annotazione di specifica sulle finalità del modulo di base

Il modulo di base è la colonna dell'intero programma formativo di specializzazione. Esso contiene argomenti comuni ai professionisti nell'assistenza alla salute ed indispensabili per l'ottenimento della qualifica specialistica, in particolare nel campo della pedagogia, filosofia, andragogia ed etica, management e ricerca delle cure infermieristiche ed infine, ma non ultima, gestione della crisi. Selezionati dagli ambiti menzionati, i topics sono attuali, riflettono le tendenze della società contemporanea, permettono all'infermiera di discernere le differenze esistenti tra i vari settori di studio, di conseguire la qualifica di operatore professionale nell'assistenza alla salute, di potenziare le proprie abilità ed attitudini e comprendere il ruolo del personale sanitario.

1.3 Conoscenza del modulo di base

- § Conoscere le tesi filosofiche, psicologiche e sociologiche (diversità multiculturali) in rapporto alla delimitazione di problematiche connesse all'erogazione dell'assistenza professionale.
- § Studiare il management delle risorse umane nel sistema sanitario ed il continuo accrescimento della qualità dell'etica professionale; avere nozioni di diritto ed apprendere gli aspetti economici dei servizi infermieristici.
- § Conoscere le problematiche della pedagogia, dell'andragogia e delle scienze infermieristiche.
- § Conoscere i diritti umani dei pazienti di ogni età e gruppo.

1.4 Competenze del modulo di base

- § Dialogare con utenti e dipendenti secondo le norme della comunicazione efficace.
- § Rispettare le differenze d'età e le diversità multiculturali degli utenti e dei loro dipendenti.
- § Proporre ed elaborare piani d'istruzione dell'utente; possibilmente la famiglia.
- § Proporre ed elaborare standards di qualità per le cure offerte.

- § Distinguere e considerare i comportamenti amorali ed illegali dei colleghi e valutarne gli esiti.
- § Procedere secondo metodologie moderne e scientificamente verificate e partecipare ad indagini e progetti di ricerca.

1.5 Finalità secondarie dell'insegnamento del modulo di base

1.5.1 Capire ed applicare le soluzioni etiche e filosofiche dell'assistenza infermieristica professionale.

Argomenti:

Soluzioni etiche e filosofiche riguardanti l'assistenza infermieristica professionale.

- § Quesiti filosofici ed etici correlati all'assistenza professionale ad adulti e bambini, fonti del pensiero moderno, riflessione critica sull'era odierna.
- § Principi del decision-making etico, dilemmi e codici morali, salvaguardia dei diritti umani e loro implementazione nell'ambito delle cure mediche.
- § Aspetti etici dell'assistenza infermieristica, virtù personali e professionali, strategia di definizione delle stesse.
- § Identificazione delle virtù dei pazienti, valutazione dei conflitti.
- § Società transculturale, etnografia, etnocentrismo, razzismo, assistenza infermieristica multiculturale.
- § Lavorare in gruppi: solving di casi-studio – domande etiche sulla qualità della vita, decision-making morale nella pratica comune.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

Qualità della Vita nel quadro dell'Assistenza Infermieristica Professionale.

- § Qualità della vita dei pazienti in terapia intensiva.
- § Qualità della vita dei pazienti con affezioni croniche o dei disabili, approccio olistico all'assistenza infermieristica.
- § Spiritualità e religione, religione e malattia.
- § Tanatologia, cure pastorali, accompagnamento al trapasso, assistenza al morente, sostegno alle famiglie, lutto.
- § Lavorare in gruppi: training sulle forme non-direttive di comportamento, training sul supporto ai morenti ed ai parenti prossimi.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

Tecniche Interpersonali e Rispetto del Paziente e del suo Ambiente Sociale.

- § Comportamento professionale, strategia di miglioramento della comunicazione tra i membri del team medico.
- § Controllo dello stress e delle situazioni di conflitto sul luogo di lavoro.
- § Violenza sul luogo di lavoro e non-conformità ai principi etici, mobbing.
- § Sociologia dell'ambiente riguardo ai fattori di rischio per la salute.
- § Comunicazione ed approccio differenziato al paziente in base all'età ed alle caratteristiche psicologiche.

- § Lavorare in gruppi: solving di casi-studio – controllo dello stress e delle situazioni di conflitto.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.5.2 Comprendere le proprie necessità di crescita e sviluppo professionali. Affermare i principi didattici dell'insegnamento per la formazione d'infermiere e pazienti.

Argomenti:

Andragogia e Didattica del Programma d'Apprendimento Permanente.

- § Problemi ed importanza dell'apprendimento permanente.
- § Principi dell'adozione di conoscenze ed abilità, motivazione ad apprendere.
- § Metodologia di formazione e discipline di base.
- § Possibilità di crescita e sviluppo personali, autoriflessione, portfolio (contenente documenti differenziati ed utili all'infermiera).
- § Principi didattici, metodi e forme d'insegnamento, fondamenti della formazione per adulti.
- § Lavorare in gruppi: norme per la creazione di supporti di comunicazione ed informazione.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

Possibilità dell'Utilizzo di Andragogia e Didattica nella Pratica Infermieristica.

- § Formazione di pazienti ed altri utenti, creazione di supporti comunicativi, principi della presentazione moderna.
- § Consulenza, cooperazione con il paziente, la sua famiglia, la comunità, il team.
- § Lavorare in gruppi: creazione di supporti comunicativi e piani educativi.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.5.3 Esercitare le funzioni del management allo scopo di accrescere la qualità dell'assistenza infermieristica professionale. Conoscere la gestione delle risorse umane nella pubblica sanità, basandosi sull'etica professionale ed i principi di legge.

Argomenti:

Management della Pubblica Sanità, Etica Professionale del Management, Conoscenza dei Principi di Legge.

- § Management delle risorse umane ed incremento del potenziale individuale, competenze manageriali in ambito intrapersonale, interpersonale e metodologico, struttura delle attività manageriali.
- § Pianificazione e management delle risorse umane secondo la quantificazione oggettiva dell'assistenza infermieristica professionale.
- § Etica e requisiti morali dei managers.
- § Problemi e delimitazione legali dell'assistenza infermieristica professionale.
- § Lavorare in gruppi: motivazione dello staff infermieristico, gestione delle sue problematiche.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

Accrescimento Continuo della Qualità dell'Assistenza Infermieristica.

- § Qualità delle cure infermieristiche, effetti, procedimenti, controlli e valutazione; programmi di gestione delle cure, certificazione ISO, accreditamento.
- § Strumenti d'accrescimento e verifica qualitativa dell'assistenza infermieristica.
- § Standards di qualità delle cure infermieristiche.
- § Lavorare in gruppi: creazione di standard di qualità dell'assistenza infermieristica.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.5.4 Conoscere le problematiche particolari dei principi di prevenzione dell'errore nell'assistenza infermieristica.

Argomenti:

Problematiche particolari della Prevenzione dell'Errore in ambito infermieristico.

- § Principi di prevenzione e classificazione di sbagli ed errori in ambito infermieristico.
- § Errori di maggiore frequenza nelle istituzioni sanitarie con speciale riferimento all'assistenza infermieristica. Documentazione di tali eventi.
- § Prevenzione dell'errore e relativa strategia, importanza della certificazione e dell'accreditamento in prevenzione dell'errore. Partecipazione del paziente e della sua famiglia al programma di prevenzione.
- § Lavorare in gruppi: analisi delle opportunità d'inizio-carriera e conseguenze del fallimento del lavoro d'infermiera.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.5.5 Conoscere le basi del management della crisi e comprendere la trasformazione delle istituzioni sanitarie in condizioni standard e non.

Argomenti:

Introduzione alle Problematiche della Gestione della Crisi nella Pubblica Sanità

- § Eventi straordinari e catastrofi (loro tipologia e definizioni, spectrum delle malattie).
- § Preparazione alla Crisi (definizione, background legislativo, organismi e compiti della gestione della crisi, organizzazione della pubblica sanità, termini fondamentali, piano di reazione alla crisi).
- § Arrivo in massa di feriti (nozioni fondamentali, network di aiuto, tutela della salute e servizio di soccorso, programma traumatologico degli ospedali – compiti di base, organizzazione delle attività durante gli arrivi in massa, smistamento dei pazienti).
- § Evacuazione degli ospedali (norme e piani d'evacuazione).
- § Sicurezza della popolazione (definizioni, concetti, principi, mezzi di protezione individuale, consapevolezza).
- § Protezione dalle radiazioni.
- § Lavorare in gruppi: solving dei casi-studio di gestione della crisi.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.5.6 Conoscere metodi e principi del lavoro di ricerca ed adottare la pratica infermieristica da essa derivante (evidenza basata sull'applicazione).

Argomenti:

Ricerca in Scienze Infermieristiche

- § Caratteristiche della ricerca in scienze infermieristiche, selezione ed esame di problematiche e topics appropriati, perizia dell'assistenza professionale.
- § Ricerca quantitativa e qualitativa, valutazione della propria esperienza.
- § Applicazione di nuovi soggetti di conoscenza nell'esperienza pratica – esperienza fondata sugli esiti della ricerca.
- § Ricerca di lavori scientifici in appositi databases.
- § Quesiti etici sulla ricerca.
- § Lavorare in gruppi: creazione di un background di ricerca su argomenti dati.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.6 Letteratura consigliata (materiali di studio)

POTTER, P. A., PERRY, A. D. *Basic Nursing. Theory and Practice*. USA: The C.V. Mosby Company, 1987. 1000 p. ISBN 0-8016-3975-1.

LEMON 5. *Learning Material On Nursing*. 1 ed. World Health Organization 1996.

BURNS, N., GROVE, S.K. *Understanding Nursing Research*. Philadelphia: W. B. Saunders Company, 1999. 509 s. ISBN 0-7216-8106.

CORMACK, D.F.S. *The Research Process in Nursing*. London: Blackwell Science Ltd, 2000. 488 s. ISBN 0-632-05158-2.

HOSKINS, C. N. *Research in Nursing and Health. Understanding and Using Quantitative and Qualitative Methods*. 2nd edition. New York: Springer Publishing Company 2004. 185 p. ISBN 0-8261-1616-7.

POLIT, D. F., BECK, Ch. T. *Essentials of Nursing Research Methods, Appraisal and Utilization*. Lippincott Williams and Wikons: USA, Philadelphia, 2005, 554s. ISBN 0-7817-4972-7.

POLIT, D. F., BECK, Ch. T. *Nursing Research. Principles and Methods*. Lippincott Williams and Wikons: USA, Philadelphia, 2004, 758s. ISBN 0-7817-3733-8.

TESCH, R. *Qualitative Research: Analysis Types and Software Tools*. New York: Falmer Press, 1990. 1990. 304s. ISBN 1850006083.

2 MODULO PROFESSIONALE: RUOLO DELL'OSTETRICA NELL'ASSISTENZA COMUNITARIA

Caratteristiche del modulo: obbligatorio, 60% teoria, 40% pratica

Condizioni d'accesso: aver terminato il modulo di base

Risultato finale (valutazione):

- § Test di conoscenza
- § Compimento dei compiti stabiliti dal tutor
- § Valutazione dell'esperienza pratica ad opera di un trainer

2.1 Obiettivo formativo del modulo professionale

Fornire all'ostetrica le conoscenze e le abilità proprie dell'assistenza infermieristica comunitaria e consentirle di orientarsi nella letteratura dei soggetti scientifici e clinici significativi per il ruolo rivestito.

2.2 Breve annotazione di specifica sulle finalità del modulo professionale

Il modulo professionale rappresenta il nucleo del programma di studio. Esso include gli argomenti finalizzati all'ottenimento delle conoscenze e delle abilità necessarie all'acquisizione di specializzazioni in comunità individuali. I topics sono attuali e riflettono le tendenze della società contemporanea, facilitano la comprensione delle caratteristiche dell'assistenza professionale in varie discipline, supportano il conseguimento di qualifiche negli ambiti indicati e lo sviluppo di conoscenze, abilità, attitudini.

2.3 Conoscenze del modulo professionale

- § Definizione dei termini "comunità" e "assistenza comunitaria"
- § Utilizzare la metodologia del processo infermieristico comunitario
- § Scegliere il modello appropriato di assistenza infermieristica comunitaria
- § Acquisire le conoscenze relative ai sistemi di classificazione infermieristica
- § Acquisire le conoscenze fondamentali delle peculiarità delle comunità individuali, l'identificazione dei loro bisogni e le modalità per rispondervi

2.4 Competenze del modulo professionale

- § Operare utilizzando i metodi del processo infermieristico
- § Scegliere ed applicare il modello d'assistenza infermieristica adeguato alle comunità individuali
- § Utilizzare i sistemi di classificazione infermieristica NANDA, NIC, NOC, ed OMAHA
- § Elaborare piani di formazione ed assistenza infermieristica alle comunità individuali

- § Utilizzare i risultati dell'evidenza basata sugli studi della ricerca nell'erogazione della prevenzione e dell'assistenza primaria, secondaria e terziaria

2.5 Obiettivi formativi secondari

2.5.1 Definire i termini di base dell'assistenza infermieristica e delle cure primarie, delle salute e dei programmi WHO orientati alla promozione della stessa. Rispettare gli standards socio-psicologici ed etici della comunità.

Argomenti:

Assistenza infermieristica comunitaria e primaria.

- § Caratteristiche dell'assistenza infermieristica comunitaria, termini di base, storia della assistenza alla salute. Paradigmi e specificità dell'assistenza infermieristica comunitaria e primaria;
- § La comunità come utente, tipologie di comunità, tratti fondamentali dell'assistenza infermieristica comunitaria. Ruolo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria nell'assistenza infermieristica comunitaria;
- § Problemi psicologici ed etici dell'assistenza infermieristica comunitaria. Principi, codice e decision-making etico dell'infermiera nell'assistenza comunitaria. Valori, atteggiamenti, credenze, identificazione delle idee dei pazienti;
- § Ricerca e prospettive dell'assistenza infermieristica comunitaria;
- § Lavorare in gruppi e discutere sui risultati ottenuti.

La salute nell'assistenza infermieristica comunitaria.

- § La salute – definizione e caratteristiche, termini correlati, percezione individuale;
- § La salute – teorie, modelli e determinanti, valutazione dello stato di salute della comunità;
- § Cura della salute del singolo nell'assistenza infermieristica comunitaria – promozione, protezione, prevenzione, educazione alla salute;
- § Programmi internazionali e nazionali focalizzati sulla salute;
- § La Salute per Tutti nell'assistenza infermieristica comunitaria del ventunesimo secolo;
- § La salute delle infermiere nell'assistenza infermieristica comunitaria;
- § Lavorare in gruppi e discutere sui risultati ottenuti.

1.5.8 Scegliere ed implementare adeguati modelli infermieristici e sistemi di classificazione per la comunità. Lavorare utilizzando la metodologia del processo infermieristico.

Argomenti:

Modelli e sistemi di classificazione nell'assistenza infermieristica comunitaria.

- § Teorie e modelli dell'assistenza infermieristica comunitaria, principi di base;
- § Metodologia delle cure infermieristiche secondo il modello di Henderson, modello concettuale della "cura di sé" di Orem, teoria di Leininger sulla diversità ed universalità dell'assistenza culturale, modelli funzionali della salute di Gordon;

- § Sistema di classificazione OMAHA;
- § NANDA – Tassonomia Internazionale II – selezione di diagnosi infermieristiche per la comunità;
- § NIC (Classificazione degli Interventi Infermieristici) – ambiti: 6. Famiglia, 7. Comunità;
- § NOC (Classificazione degli Esiti Infermieristici) – ambiti: VI. Salute della Famiglia, VII. Salute della comunità; Alleanza NNN (NANDA, NIC, NOC) – pacchetti selezionati per l’assistenza infermieristica comunitaria.

Processi dell’assistenza infermieristica comunitaria.

- § Caratteristiche, definizione e termini di base del processo infermieristico;
- § Valutazione dei bisogni del gruppo dal punto di vista della strategia per la Salute 21 WHO, del suo status d’integrità fisica, dell’epidemiologia e delle varie tipologie di comunità;
- § Pianificazione dell’assistenza infermieristica comunitaria e ruolo dell’infermiera. Loro implementazione nell’area comportamentale per la salute della comunità;
- § Stima dell’applicazione del processo infermieristico nell’assistenza comunitaria;
- § Lavorare in gruppi; sviluppo e soluzione di analisi situazionali del comportamento e dei bisogni dei membri di differenti tipi di comunità. Discussione sui risultati ottenuti.

1.5.9 Nell’erogazione dell’assistenza infermieristica, rispettare le specificità delle tappe di sviluppo e le richieste particolari dell’ambiente nel quale bambini ed adolescenti vivono.

Argomenti:

Assistenza infermieristica comunitaria ai bambini.

- § Compiti ed obiettivi dell’assistenza comunitaria ai bambini. Epidemiologia e prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- § Assistenza comunitaria ai bambini nei singoli periodi di sviluppo: fase neonatale, dei primi passi, dell’infanzia, prescolare, scolare, puberale, adolescenziale;
- § Modello d’assistenza al bambino nella comunità: aspetti specifici della valutazione del bambino nella comunità (inclusi i fattori di rischio), pianificazione ed implementazione degli interventi infermieristici incentrati sul bambino nella comunità, stima e documentazione delle cure in oggetto;
- § Comunicazione, formazione, abilità interpersonali e consulenziali dell’infermiera ed applicazione delle stesse nel lavoro con i bambini;
- § Lavorare in gruppi, discussione sui risultati ottenuti.

L’assistenza infermieristica comunitaria nelle scuole.

- § Ruolo dell’infermiera comunitaria nell’ambiente scolastico, introduzione alla cura della salute. Programmi WHO focalizzati sulla scuola e loro influenza nel mantenere, migliorare e promuovere l’integrità fisica e mentale degli allievi/studenti e nel garantirne la prosperità emotiva e sociale;

- § Prevenzione primaria, secondaria e terziaria e cura della salute dei bambini di differenti età. Assistenza completa, in ambito scolastico, a bambini sani, con malattie croniche o esigenze speciali;
- § Teams multidisciplinari per la cura della salute nelle scuole (presidi, insegnanti, pediatri, stomatologi, operatori sociali, psicologi/consulenti scolastici, staff delle scuole speciali, etc.). Cooperazione nella relazione scuola – infermiera – bambino – genitore;
- § Sviluppo di sistemi per attività scolastiche formalizzate, valutazione di bisogni, problemi (di salute, psicologici/mentali, sociali), rischi e fattori d'influenza per la salute dei bambini nelle scuole. Esame della comunità locale ed elementi socio-economici positivi e negativi con impatto potenziale su apprendimento e comportamento;
- § Management di screenings attivi ed esami fisici di routine nelle scuole, pianificazione ed implementazione di attività specifiche, compilazione della documentazione;
- § Lavorare in gruppi, discussione sui risultati ottenuti.

1.5.10 Garantire la promozione della salute mentale degli utenti, aiutarli ad affrontare le loro problematiche mediante il supporto di un'infermiera comunitaria.

Assistenza infermieristica comunitaria alla salute mentale.

- § Salute mentale, indicatori di salute mentale. Promozione della salute mentale e relative strategie. Programmi nazionali per la promozione della salute mentale;
- § Assistenza comunitaria alla salute mentale. Deistituzionalizzazione. Stigmatizzazione;
- § Ruolo dell'infermiera nella promozione della salute mentale. La salute mentale nei singoli periodi di sviluppo;
- § Assistenza comunitaria alla salute mentale dei bambini. Ruolo dell'infermiera nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria di malattie mentali particolari;
- § Assistenza comunitaria alla salute mentale degli adulti. Ruolo dell'infermiera nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria di malattie mentali particolari;
- § Lavorare in gruppi, discussione sui risultati ottenuti.

1.5.11 Definire i termini di base delle cure palliative, sia a casa che in istituto.

Argomento:

Assistenza infermieristica palliativa.

- § Caratteristiche dell'assistenza infermieristica palliativa, storia dell'erogazione della stessa.
- § Risorse dell'attuale assistenza infermieristica nelle cure palliative, modelli per il supporto al morente, a casa ed in istituto;
- § Assistenza infermieristica in ospizio. Posizione e ruolo dell'infermiera nei team multidisciplinari;
- § Principi del management delle cure infermieristiche palliative. Soddisfacimento dei bisogni del morente e dei malati terminali nel rispetto dell'approccio olistico all'individuo. Attività dell'infermiera nell'espletamento delle cure e suo ruolo nell'assistenza ai famigliari del morente.

1.5.12 Acquisire conoscenze ed abilità concernenti i problemi di persone con bisogni speciali ed offrire loro un'assistenza infermieristica adeguata.

Argomento:

Assistenza infermieristica comunitaria a soggetti con bisogni speciali.

- § Individui a rischio d'esclusione sociale – caratteristiche e definizione dei termini;
- § Problemi di salute di diseredati ed immigrati. Assistenza infermieristica a rifugiati ed accampati;
- § Assistenza infermieristica erogata in località isolate ed a rischio di patologie sociali;
- § Assistenza infermieristica a persone con severe disabilità negli istituti d'accoglienza;
- § Problematiche dei malati – inclusa l'assistenza infermieristica a domicilio, nei consultori sociali, sulla strada;
- § Lavorare in gruppo; soluzione di casi-studio – management dell'instabilità psicologica dei malati, delle loro resistenze, tendenze manipolative, aggressive, al suicidio, etc.
- § Discussione sui risultati del lavoro in gruppi.

1.6 Letteratura consigliata (materiali di studio)

ALMA – ATA 1978: *Primární pé•e*. Ženeva, Sv•tová zdravotnícka organizace, 1978.

Analýza implementácie mníchovskej deklarácie. mníchovská deklarácia: sestry a pôrodné asistentky: sila pre zdravie. Copenhagen : WHO Regional Office for Europe, 2004.

BLACKY, C.: *Community Health Care*. Edinburgh; London : Churchill Livingstone, 2000. ISBN 0-443-05291-3.

HANZLÍKOVÁ, A. et al.: *Komunitné ošetrovate•stvo*. Martin : Osveta 2004.

HEALTH 21: *The health for all policy framework for the WHO European Region*. Copenhagen, WHO Regional Office for Europe, 1999 (European Health for All Series, No. 6).

HELUS, Z.: *Psychologické problémy socializácie osobnosti*, Praha SPN, 1973.

KOZIEROVÁ, B., ERBOVÁ, G., OLIVIERIOVÁ, R.: *Ošetrovate•stvo 1, 2*. Martin, Osveta, 1995.

JANÉ-LLOPIS, E., ANDERSON, P.: *Mental Health Promotion and Mental Disorders Prevention. A policy for Europe*. Nijmegen, Radboud University Nijmegen, 2005. ISBN 90-9019046-5.

JANOSIK, E. H., DAVIES, J. L.: *Mental Health and Psychiatric Nursing*. Boston, Little, Brovn and Co., 1996. ISBN 0-316-45752-3.

LEMON: *Súbor študijných materiálov pre zdravotné a pôrodné asistentky, I. – V*. Koda• : Regionálny úrad WHO pre Európu. Bratislava, SK SZP, 1997.

MAREŠ, P.: *Nezam•stnanos• jako sociálny problém*. Praha. Sociologické nakladatelství, 1994, ISBN 80-901424-9-4.

McEWEN, M.: *Community-Based Nursing*. Philadelphia; London : Saunders, 2002. ISBN 0-7216-9443-8.

PASQUALI, E., ARNOLD, H. M., DeBASIO, N.: *Mental Health Nursing A Holistic Approach*. St.Louis, Baltimore, Toronto, Mosby Co., 1989. ISBN 0-8016-3578-0.

PAVELOVÁ, •., TVRDO•, M.: *Komunitná sociálna práca*. Nitra : UKF, 2006, ISBN 80-8050-983-2

Strategické dokumenty pro sestry a porodní asistentky 2. Praha : MZ •R, 2002. ISBN 80-85047-21-7.

STRIEŽENEC, Š.: *Slovník sociálneho pracovníka*. Trnava, Sapientia, 1996. ISBN 80-967589-0-X.

TVRDO•, M., KASANOVÁ, A.: *Chudoba a bezdomovstvo*. Nitra: FSVaZ UKF, 2004. ISBN 80-8050—776-7.

WATKINS, D., EDWARDS, J., GASTRELL, P.: *Community Health Nursing. 2. ed.* Edinburgh, London : Bailliere Tindall, 2003. ISBN 0-7020-2659-X.

Zákon NR SR •. 195/1998 Z.z. o sociálnej pomoci

Zákon NR SR •. 305/2005 Z.z. o sociálnoprávnej ochrane a sociálnej kuratele

3 MODULO SPECIALE I: CONSULENZA SULL'ALLATTAMENTO

Caratteristiche del modulo: facoltativo, 50% teoria, 50% pratica

Condizioni d'accesso: aver terminato il modulo professionale

Risultato finale (valutazione):

- § Test di conoscenza
- § Compimento dei compiti stabiliti dal tutor
- § Valutazione dell'esperienza pratica ad opera di un trainer

3.1 Obiettivo formativo del modulo speciale

Fornire all'ostetrica nozioni e competenze sull'allattamento e consentirle di orientarsi nelle risorse letterarie concernenti l'alimentazione naturale ed il nutrimento al seno.

3.2 Breve annotazione di specifica sulle finalità del modulo speciale

Il modulo include gli argomenti per facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie ad un efficace training sull'allattamento nell'assistenza pre e post-parto alla madre ed al bambino. Esso offre nozioni essenziali per risolvere le problematiche connesse all'allattamento.

3.3 Conoscenze del modulo speciale

- § Conoscere la composizione e la produzione del latte materno;
- § Conoscere posizioni e tecniche d'allattamento;
- § Preparazione delle mammelle all'allattamento e loro cura quotidiana;
- § Risolvere le difficoltà dell'allattamento relative sia alla mamma che al bambino.

3.4 Competenze del modulo speciale

- § Apprendere come preparare le mammelle all'allattamento;
- § Posizioni corrette e tecniche per l'allattamento;
- § Estrazione e conservazione del latte materno;
- § Cura quotidiana delle mammelle.

3.5 Obiettivi formativi secondari

3.5.1 Descrivere l'influenza dell'allattamento al seno sulla salute della mamma e del bambino.

Argomenti:

- § Anatomia della ghiandola mammaria
- § Fisiologia della lattazione
- § Composizione del latte materno
- § Fisiologia del sistema digestivo

MF & PARTNERS CONSULTING – 47 bis cours Tolstoï – 69100 Villeurbanne – F –
Téléfax : + 33 4 78 85 00 21 – mf@mfpartnersconsulting.com – www.mfpartnersconsulting.com

SIRET : 401 824 495 000 14 – TVA : FR 80 401 824 495 – APE : 7022Z

© 2008 Maxime Ferretti – MF & PARTNERS CONSULTING : tutti diritti riservati.

3.5.2 Conoscere e sviluppare le risorse di supporto ad un allattamento efficace.

Argomenti:

- § Importanza, fattori d'influenza e psicologia dell'allattamento materno
- § Educazione delle infermiere all'utilizzo dei sistemi di classificazione NANDA, NIC, NOC
- § Educazione delle madri
- § Tecniche d'allattamento
- § Problemi ed ostacoli all'allattamento sia da parte della mamma che del bambino
- § Allattamento in situazioni speciali
- § Allattamento e farmaci, sostanze additive ed eterogenee
- § Alimentazione della madre che allatta
- § Attività finalizzate alla promozione dell'allattamento

3.6 Attività (secondo la legislazione vigente)

Pratica nei consultori prenatali, corsi di preparazione al parto, centri per l'allattamento.

3.7 Letteratura consigliata (materiali di studio)

BOLEDOVI•OVÁ, M., KRIŠTOFOVÁ, E.: *Skúsenosti z aplikácie klasifikačných systémov NANDA, NIC, NOC v dojení. In: Ošetrovatelství perspektívni vďaka i umní.* Olomouc : LF, Ústav teórie a praxe ošetrovatelství, 2004. s. 20-27. ISBN 80-247-1156-7.

BOLEDOVI•OVÁ, M., et al.: *Pediatrické ošetrovateľstvo.* Martin : Osveta, 2006. ISBN 80-8063-211-1.

BLACKY, C.: *Community Health Care.* Edinburgh; London : Churchill Livingstone, 2000. ISBN 0-443-05291-3.

BRÁZDOVÁ, Z.: *Výživa t•hotných a kojících žen.* Rukov•t. Brno : V. Smr•ka, 1999.

COLIN, W., B., SCOTT, J., A.: *Breastfeeding: reasons for starting, reasons for stopping and problems along the way.* *Breastfeed Rev.* 2002, Jul;10(2):13-9.

DOEGENES, M., E., MOORHOUSE, M., F. *Kapesní pr•vodce zdravotní sestry.* 2. p•prac. a rozší•ené vyd., Praha : Grada Publishing, 2001. ISBN 80-247-0242-8.

DROBNÁ, H., COLACO JAMAL, B.: *Psychoaktívne látky a dojenie.* In: *Neonatologické zvesti,* 2001, ro•. 5, •.2, s. 128-30.

GREGORA, M., PAULOVÁ, M.: *Výživa kojenc•.* Praha : Grada Publishing, 2003. ISBN 80-247-0576-1.

HEINRICH, I.: *Výživa kojenc•. Aneb jídlo a pití v prvním roce života.* Praha : Grada Publishing, 2000. 70 s. ISBN 80-7169-841-5.

HRODEK, O., VAV•INEC, J. et al.: *Pediatric.* Praha : Galén, 2002. ISBN 80-7262-178-5.

HUTTOVÁ, M. et al.: *Význam dojenja pre •alší vývin die•a•a.* In: ÁGHOVÁ, L. (Ed.) *Zborník prednášok z vedeckej konferencie. Životné podmienky a zdravie.* Bratislava : Národné centrum podpory zdravia, 2000. s. 185-194. ISBN 80-7159-120-3.

- HUTTOVÁ, M., KR•MÉRYOVÁ, T., PADYŠÁKOVÁ, H.: *Vplyv výživy v rannom detstve na zdravotný stav v dospelosti*. In *Ošetrovateľský obzor*, ro•. II., 2005, •. 3, s. 90-93.
- CHEZEM, J. et al.: *Breastfeeding knowledge, breastfeeding confidence, and infant feeding plans: effects on actual feeding practices*. *Obstet Gynecol Neonatal Nurs*. 2003, Jan-Feb;32(1):40-7.
- CHOVANCOVÁ, D.: *Výživa doj•iacich matiek*. In: *Detský lekár*, 2002, •. 2, s.27-29.
- ITO, S, LEE, A.: *Drug excretion into breast milk--overview*. *Adv Drug Deliv Rev*. 2003, Apr, 29;55(5):617-27.
- JAKUŠOVÁ, •., DOSTÁL, A.: *Výživa die•a•a v prvom roku života*. Martin : Osveta, 2003. 76 s. ISBN 80-8063-130-1.
- KLÍMOVÁ, A. et al.: *Kojení – dar pro život*. Praha : Grada, 1998 ISBN 80-7169-490-8.
- KUDLOVÁ, E., MYDLILOVÁ, A.: *Výživové poradenství u d•tí do dvou let*. Praha : Grada, 2005. ISBN 80-247-1039-0.
- McEWEN, M.: *Community-Based Nursing*. Philadelphia; London : Saunders, 2002. ISBN 0-7216-9443-8.
- MYDLILOVÁ, A., SCHNEIDROVÁ, D.: *P•irozená výživa novorozence-kojení-hlavní zásady*. In: *Neonatologické listy*, 2001, 7, •. 4, s. 163-164.
- MYDLILOVÁ, A.: *P•íloha – Mezinárodní kodex marketingu náhrad mate•ského mléka*. In: *Neonatologické listy*, 2001, ro•. 7, •. 4, s. 165-166.
- MYDLILOVÁ, A.: *P•íloha – 54. zasedání sv•tové zdravotnické organizace (WHO), kv•ten 2001. D•tská výživa*. In: *Neonatologické listy*, 2001, ro•. 7, •. 4, s. 167-168.
- NEVORAL, J. et al.: *Výživa v d•tskom v•ku*. Jino•any : Nakladatelství H&H, 2003, 434 s. ISBN 80-86-022-93-5.
- SCHNEIDEROVÁ, D. et al.: *Kojení. Nej•ast•jší problémy a jejich •ešení*. Praha : Grada, 2002. ISBN 80-247-0112-X.
- WATKINS, D., EDWARDS, J., GASTRELL, P.: *Community Health Nursing. 2. ed.* Edinburgh, London : Bailliere Tindall, 2003. ISBN 0-7020-2659-X.
- WEIGERT, V.: *Všechno o kojení*. Praha : Portál, 2006. ISBN 80-7367-071-2.

4 MODULO SPECIALE II: ATTIVITA' SPECIFICHE DI UNA OSTETRICA NELL'ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

Caratteristiche del modulo: facoltativo

Condizioni d'accesso: aver terminato il modulo professionale

Risultato finale (valutazione):

- § Test sulle conoscenze acquisite
- § Compimento dei compiti stabiliti dal tutor
- § Valutazione dell'esperienza pratica ad opera di un trainer

4.1 Obiettivo formativo del modulo

Il modulo si propone di fornire ai discenti conoscenze teoriche e pratiche sull'identità della famiglia, sulle problematiche connesse alla sua salute, sul ruolo dell'ostetrica nelle situazioni di normalità o malattia.

4.2 Breve annotazione di specifica sugli obiettivi del modulo speciale

Istituzione d'assoluta crucialità, la famiglia influenza, tra i vari aspetti, gli atteggiamenti delle persone, i loro comportamenti o preferenze verso la salute. Essa attraversa, attualmente, cambiamenti significativi, nella struttura e nelle funzioni. Il modulo parte da una breve sezione in grado di fornire ai discenti varie interpretazioni del concetto di famiglia dal punto di vista delle scienze sociali ed umane. Segue la presentazione dei fattori di rischio per l'integrità fisica dei suoi membri e la loro classificazione: biologici, psicologici, ambientali, correlati allo stile di vita. Infine, sono descritte ed esplicate le mansioni delle ostetriche nell'assistenza al nucleo familiare in condizioni di benessere o disagio. Particolare attenzione verrà indirizzata alla formulazione di precise e chiare indicazioni sulle modalità dei compiti delle ostetriche nella pratica quotidiana.

4.3 Conoscenze del modulo speciale

- § Conoscere la definizione di famiglia e comprendere il processo di rapido cambiamento della sua struttura e delle sue funzioni.
- § Conoscere i fattori d'influenza dello status di salute della famiglia e dei suoi componenti.
- § Conoscere le metodologie di diagnosi e risoluzione delle problematiche di salute connesse alla famiglia.
- § Conoscere le strategie di comunicazione efficace per l'educazione alla salute
- § Conoscere gli ambiti di ricerca e come collaborare con i differenti gruppi di supporto
- § Conoscere gli strumenti di documentazione e valutazione dell'assistenza ostetrica

4.4 Competenze del modulo speciale

- § Identificare la struttura familiare sottoposta all'intervento dell'ostetrica
- § Diagnosticare i fattori di rischio per la salute della famiglia
- § Comunicare efficacemente con la famiglia ed i suoi membri
- § Rafforzare le competenze delle ostetriche nell'assistenza ai membri sani / malati / disabili della famiglia
- § Scegliere metodi, mezzi ed obiettivi appropriati per l'assistenza alla famiglia ed ai suoi membri
- § Valutare i risultati delle attività delle ostetriche nell'assistenza alle famiglie

4.5 Obiettivi formativi secondari

4.5.1 Comprendere struttura e funzioni della famiglia nelle fasi cambiamento

Argomento: Definizioni della famiglia dal punto di vista delle differenti scienze sociali ed umane (filosofia, psicologia, sociologia, pedagogia)

- § Interpretazioni inter-culturali della famiglia
- § La famiglia come gruppo sociale
- § La famiglia come istituzione sociale

Argomento: caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di famiglie

- § Famiglia nucleica vs. famiglia estesa
- § Famiglia tradizionale e suoi sottotipi: interpretazione rigida ed allargata della famiglia tradizionale
- § Strutture di famiglie alternative: famiglia con genitore single (donna/uomo single); famiglia ricostituita;
- § Famiglie omogenitoriali
- § Network d'aiuto (persone non sposate residenti in stretta prossimità geografica all'interno di un sistema reciproco di scambio di beni e servizi)
- § Adulti conviventi

Argomento: Funzioni fondamentali della famiglia

- § Funzioni istituzionali della famiglia
- § Funzioni personali della famiglia

Argomento: Tappe del ciclo di vita della famiglia

- § Famiglia d'origine
- § Famiglia in fase procreativa
- § Famiglia con figli in età prescolare
- § Famiglia con figli in età scolare
- § Famiglia con adolescenti o giovani adulti
- § Famiglia post-genitoriale
- § Famiglia anziana

Argomento: Evoluzione della famiglia moderna

- § Cambiamenti nelle funzioni della famiglia
- § Cambiamenti nella struttura della famiglia

Argomento: La famiglia come sistema

- § Autonomia ed Identità
- § Schemi comunicativi per la salute della famiglia
- § Mutualità ed equilibrio relazionale
- § Limiti della Formazione intrafisica ed interpersonale nella vita della famiglia
- § Regole e segreti della famiglia

4.5.2 Riconoscere e comprendere i fattori di rischio per l'integrità fisica della famiglia

Argomento: Fattori biologici ed evolutivi

- § Nascite: sfide legate alla cura dei neonati
- § Difetti di nascita (dovuti a malattie genetiche congenite ed altre ragioni)
- § Aborto/aborto spontaneo/travaglio pretermine
- § Malattie genetiche/predisposizione
- § Infertilità
- § Ritardo mentale
- § Anziani

Argomento: Fattori psicologici e sessuali

- § Violenza familiare/domestica (fisica, emotiva, sessuale, per negligenza): abuso del coniuge; abuso dei figli (incluso l'abuso sessuale); bambini esposti alla violenza di un membro della coppia; abuso d'anziani
- § Conflitto tra i membri della famiglia
- § Vita e modelli d'educazione sessuale all'interno della famiglia

- § Disturbi psichiatrici postpartum (depressione, "maternity blues")
- § Assenza di sicurezza economica (disoccupazione, povertà)

Argomento: Fattori ambientali

- § Inquinamento
- § Pressione sociale

Argomento: Fattori connessi allo stile di vita

- § Educazione alla salute (inclusa l'educazione sessuale)
- § Alterazioni della nutrizione
- § Dipendenza chimica (droghe/alcool/nicotina)
- § Igiene (inclusa l'igiene dentale)
- § Ambiente domestico (sicurezza)

4.5.3 Saper curare una donna e la sua famiglia

Argomento: Ruolo e sfide dell'ostetrica nell'assistenza a ciascuna fase della vita di una donna

- § Problemi ginecologici pediatrici ed adolescenziali
- § Introduzione alla sessualità
- § Contraccezione, pianificazione familiare ed educazione sessuale
- § Gravidanza e parto
- § Puerperio
- § Tumori ginecologici (screening, sintomi e trattamento, programmi di profilassi)
- § Climaterio (salute, problemi sessuali e sociali, terapia ormonale sostitutiva)
- § Assistenza all'anziana (incontinenza urinaria, problemi sociali e di salute)

4.5.4 Saper assistere una donna incinta

Argomento: Interventi specifici di un'ostetrica nell'assistenza alla donna ed alla gravidanza

- § Consulenza pre-concepimento
- § Assistenza ostetrica alle donne incinte
- § Gravidanza ad alto rischio
- § Psicoprofilassi del parto
- § Servizi per il parto

- § Definizione dei rischi ostetrici
- § Preparazione al parto
- § Consegna alla famiglia
- § Taglio cesareo – considerazioni mediche e psicologiche

4.5.5 Saper assistere la madre ed il neonato

Argomento: Assistenza alla Madre ed al neonato

- § Puerperio (fisiologia, patologia)
- § Aspetti specifici dell'assistenza materna
- § Allattamento (alimentazione della madre, ruolo del padre)
- § Educazione sessuale e alla salute della neo-mamma
- § Ritorno alla fertilità e contraccezione
- § Problemi psicologici della maternità
- § Ruolo del padre nella maternità
- § Strategie anti-stress, educazione e promozione di comportamenti per uno stile di vita sano
- § Informazioni sull'organizzazione di gruppi di supporto familiari
- § Assistenza al neonato
- § Screening della salute del bambino (vista, udito, vaccinazioni)
- § Aspetti particolari dell'assistenza al bambino

4.6 Letteratura consigliata

ADAMSKI, F.: *Rodzina. Wymiar spo•eczno-kulturowy*. Kraków: Wyd. UJ 2002.

BEISERT, M.: *Kazirodztwo. Rodzice w roli sprawców*. Warszawa: Wydawnictwo Naukowe „Scholar” 2004.

BEISERT, M. (red.): *Seksualno•• w cyklu •ycia cz•owieka*. Warszawa: Wydawnictwo Naukowe PWN 2006

BRZEZINSKA, A.: *Spo•eczna psychologia rozwoju*. Warszawa: Wydawnictwo Naukowe Scholar 2000.

BERNER, H.: *Wspó•czesne kierunki pedagogiczne*. W: •liwerski B.(red.): *Pedagogika*. Tom I, Gda•sk: GWP 2006

CALLO, Ch. : *Modele wychowania*. W: •liwerski B.(red.): *Pedagogika*. Tom I, Gda•sk: GWP 2006

ERIKSON, E.H.: *Dope•niony cykl •ycia*. Pozna•: Dom Wydawniczy Rebis 2002.

FIELDING, J.E.: *Worksite Health Promotion Programs in the United States: Progress Lessons and Challenges*. Helth Promotion International, 1999

FILAR, M.: *Seksualne wykorzystywanie dzieci w •wietle polskiego kodeksu karnego (na tle prawnoporó•wnawczym)*. Dziecko Krzywdzone, 2002, 1, 39-52.

FRIEDRICH, W.N.: *Bezpośrednie konsekwencje seksualnego wykorzystania dzieci – przegląd literatury*. w: *Wykorzystywanie seksualne dzieci – teoria, badania, praktyka* (red. M. Sajkowska). Warszawa: Fundacja Dzieci Niczyje 2004.

FRIEDRICH, W.N., FISHER, J., BROUGHTON, B., HOUSTON, M., SHAFRAN, C.R.: *Normatywne zachowania seksualne u dzieci – ustalenia badawcze*. Dziecko Krzywdzone, 2006, 16, 58-75.

GIDDENS, A.: *Sociology*, Polity Press In association with Blackwell Publisher, 2001.

GROSSMAN, R., SCALA, K.: *Health promotion and organizational development. Developing settings for health*. WHO Europe, Wiena 1999

JAMES, R.K., GILLILAND, B.E.: *Strategie interwencji kryzysowej*. Warszawa: PARPA 2004, rozdziały 6 do 9. (Oryginał: JAMES, R.K., GILLILAND, B.E.: *Crisis intervention strategies*. 4th edition. Wadsworth, 2001)

KARCZEWSKI, J. K.: *Higiena . Podręcznik dla studentów pielęgniarstwa*, Lublin: Czelej 2002

KARSKI, J.: *Promocja zdrowia*. Warszawa: Ingis 1999

KARSKI, J.B.: *Praktyka i teoria Promocji Zdrowia. Wybrane zagadnienia*. Warszawa: CeDeWu; 2003.

KAWCZINSKA – BUTRYM, Z.: *Pielęgniarstwo rodzinne. Teoria i praktyka*. Warszawa: Centrum Edukacji Medycznej 1997

KULIK, T.B.: *Edukacja zdrowotna w rodzinie i szkole*. Stalowa Wola: OWFU 1997

KWAK, A.: *Rodzina w dobie przemian. Męstwo i kohabitacja*. Warszawa: Wyd. Nauk. „ak” 2005.

LEW-STAROWITZ, Z.: *Seksuologia wieku dziecięcego i okresu dojrzewania*. w: *Psychiatria wieku rozwojowego*. (red. A. Popielarska, M. Popielarska). Warszawa: Wydawnictwa Lekarskie PZWL 2000.

LIPOWSKA-TEUTSCH, A.: *Rodzina a przemoc*. Warszawa: PARPA 1995

Luxemburg Declaration on Workplace Health Promotion in the European Union, 1997

MARGOLIS, A.: *Zespół dziecka maltretowanego, diagnostyka medyczna*. Warszawa: Fundacja Dzieci Niczyje 1998

McFARLANE, M., KACHUR, R., BULL, S., RIETMEIJER, C.: *Women, the Internet, and Sexually Transmitted Infections*. J Women Health 2004,13(6):689-694.

MWLIBRUDA, J., DURDA, R., SASAL, H.D.: *O przemocy domowej. Poradnik dla lekarza pediatri*. Warszawa: PARPA 1998

POSPISZYL, I.: *Przemoc w rodzinie*. Warszawa: WSiP 1994

POSPISZYL, K.: *Przestępstwa seksualne*. Warszawa: Wydawnictwo Naukowe PWN 2005.

REEDER, S.J., MARTIN, L.L., KONIAK, D. (eds.): *Maternity Nursing. Family, Newborn and Women's Health Care*. Philadelphia: J.B. Lippincott Comp. 1992

ROBINSON, B.E.: *Pomoc psychologiczna dla dzieci alkoholików*. Warszawa: PARPA 1998

(Orygina• ROBINSON, B.E: *Working with Children of Alcoholics. The Practitioner's Handbook*. Lexington Books, 1998

SALBER, P.R., TALIAFERRO, E.: *O przemocy domowej. Poradnik dla lekarza pierwszego kontaktu. Jak stawia• pytania, by rozpozna• problem i ocali• czyje• ycie*. Warszawa: PARPA 1998

(Orygina• SALBER, P.R., TALIAFERRO, E.: *The Physician's Guide to Domestic Violence. How to Ask the Right Questions and Recognize Abuse... Another Way to Save a Life*. Volcano Press, 1995)

TAYLOR, C., LILLIS, C., Le MONE P. (eds.): *Fundamentals of Nursing. The Art and Science of Nursing Care*. Philadelphia: J.B. Lippincott Comp. 1993

TYSZKA, Z.: *Rodzina we współczesnym świecie*. Pozna•: Wyd. Nauk. UAM 2003.

WEGSCHEIDER-CRUSE, S.: *Nowa szansa. Nadzieja dla rodziny alkoholowej*. Warszawa: Instytut Psychologii Zdrowia PTP 2000 (Orygina•: Wegscheider-Cruse S.: *Another chance* 2nd Ed., Science & Beha

5 SPECIALE MODULO III: ATTIVITA' SPECIFICHE DI UNA OSTETRICA NELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DELLA PROFESSIONE

Caratteristiche del modulo: facoltativo, 50% teoria, 50% pratica

Condizioni d'accesso: aver terminato il modulo professionale

Risultato finale (valutazione):

- § Test di conoscenza
- § Compimento dei compiti stabiliti dal tutor
- § Valutazione dell'esperienza pratica ad opera di un trainer

6 MODULO SPECIALE IV: ESAMI AD ULTRASUONI NEL LAVORO DELL'OSTETRICA

Caratteristiche del modulo: facoltativo, 50% teoria, 50% pratica

Condizioni d'accesso: aver adempiuto alle condizioni del modulo di base e professionale

Risultato finale (valutazione):

- § Test di conoscenza
- § Compimento dei compiti stabiliti dal tutor
- § Valutazione dell'esperienza pratica ad opera di un trainer

6.1 Obiettivo formativo del modulo speciale

Preparare uno specialista del primo livello ad operare autonomamente nell'area dell'esame ad ultrasuoni del feto.

6.2 Breve annotazione di specifica sugli obiettivi del modulo speciale

L'ostetrica effettuerà il proprio lavoro con strumenti ad ultrasuoni e familiarizzerà con le procedure di base ad essi relativi, imparerà a confermare la gravidanza intrauterina, a determinare l'età gestazionale, a valutare la grandezza del feto, ad identificarne la posizione, a stimare il volume del liquido amniotico, a determinare le differenze tra esiti normali e non.

6.3 Conoscenze del modulo speciale

L'ostetrica dimostrerà di

- § Conoscere la storia dell'utilizzo degli ultrasuoni in medicina, ostetricia e ginecologia;
- § Conoscere la fisica di base degli ultrasuoni;
- § Conoscere i fondamenti dei principi tecnici dell'esame ad ultrasuoni;
- § Conoscere la struttura degli ultrasonogrammi;
- § Conoscere le problematiche di sicurezza dell'esame ad ultrasuoni;
- § Conoscere il timing degli esami ad ultrasuoni.

6.4 Competenze del modulo speciale

L'ostetrica dimostrerà la capacità di

- § Confermare la gravidanza intrauterina;
- § Confermare la vitalità del feto;
- § Determinare il numero di feti;
- § Misurare il feto per il calcolo dell'età gestazionale ed i suoi parametri di crescita;
- § Identificare la posizione del feto;
- § Stimare il volume del liquido amniotico;
- § Individuare la collocazione placentare;
- § Scoprire anomalie e consultare il medico.

6.5 Obiettivi formativi parziali

6.5.1 L'ostetrica dimostrerà di possedere elementi di biofisica e biomedicina, di comprendere la storia degli ultrasuoni e le problematiche della sicurezza delle radiazioni da essi emanate.

Argomenti:

- § Esordi dell'impiego di ultrasuoni in medicina e loro diffusione nelle aree dell'ostetricia e della ginecologia
- § Produzione di ultrasuoni
- § Risonanze
- § Attenuazione
- § Misurazione delle distanze
- § Risoluzione assiale
- § Risoluzione laterale
- § Piani di scansione
- § Terminologia descrittiva
- § Regole per la sicurezza dell'attrezzatura ultrasonografica

6.5.2 L'ostetrica dimostrerà di conoscere i principi dell'ultrasonografia e della sonografia Doppler.

Argomenti:

- § Ultrasonogramma
 - Formazione dell'immagine
 - Componenti funzionali fondamentali degli strumenti ultrasonografici: sonda, unità elettronica, monitor, pannello di controllo
 - Sistemi di raffigurazione e loro uso
 - Tipi di sonda
 - Forma di un'immagine

- § Sonogramma Doppler
 - Divisione del sistema Doppler
 - Forme di rilevazione delle informazioni sulla velocità del flusso sanguigno

6.5.3 L'ostetrica dimostrerà di saper eseguire esami ad ultrasuoni del primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.

Argomenti:

- § Conferma della gravidanza intrauterina
- § Determinazione del numero di feti
- § Vitalità fetale
- § Misurazioni del feto per il calcolo dell'età gestazionale e dei parametri di crescita
- § Posizione fetale
- § Liquido amniotico – volume, fisiologia, patologia
- § Placenta – collocazione, fisiologia, patologia
- § Gravidanza ectopica
- § Gravidanza non-vitale
- § Disturbi trofoblastici
- § Spessore nucale
- § Anomalie del feto e relativi reperti

6.5.4 L'ostetrica dimostrerà di saper eseguire esami ginecologici di base utilizzando gli ultrasuoni

Argomenti:

- § Utero – dimensioni, collocazione
- § Diagnosi dei miomi uterini
- § Cavità uterina
- § Peso e caratteristiche dell'endometrio
- § Visualizzazione di uno IUD
- § Diagnosi dei polipi uterini
- § Ovaie – dimensioni, diagnosi di una cisti

6.5.5 Attività (secondo la legislazione vigente)

L'ostetrica qualificata effettua esami ad ultrasuoni del feto senza supervisione professionale e sulla base di disposizioni ricevute dallo specialista in ginecologia ed ostetricia.

6.6 Letteratura consigliata

DOLEŽAL, L. a kol.: *Základy sonografie v porodnictví a gynekologii*. Olomouc: Univerzita Palackého v Olomouci, 1998. 154 s. ISBN 80-7067-835-6

SMITH, NORMAN, C.; SMITH, A. Pat M.: *Ultrazvuk v porodnictví: praktická p•íru•ka*. Praha: Grada Publishing, a.s., 2006. 184 s. ISBN 80-247-1107-9